

LE CAUSE DELLE COSE DEL MONDO

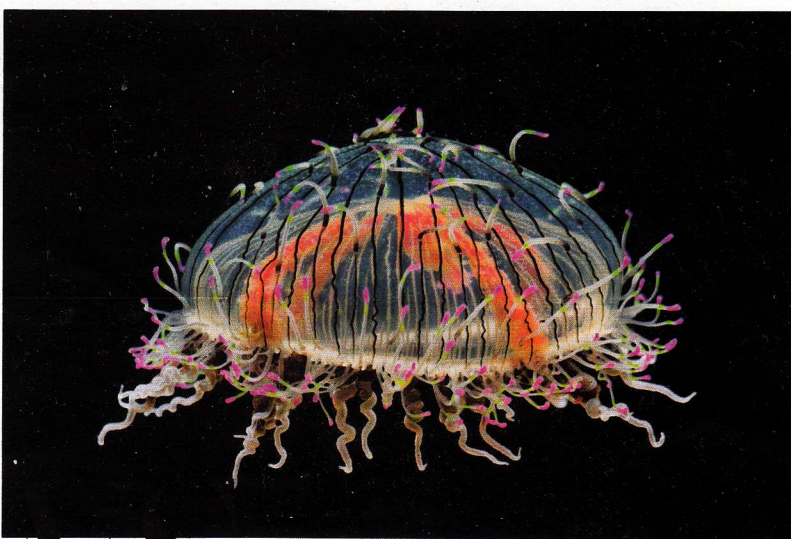
Il Festival delle Scienze del *National Geographic* (a Roma, dal 16 al 22) indaga su ambiente, società, tecnologia e realtà. Con tanti ospiti internazionali di **Gaia Mellone**

EX NIHILO NIHIL FIT diceva Lucrezio: dal nulla non viene nulla. È questa la relazione causa-effetto alla base dell'indagine scientifica, filosofica, artistica. Insomma, dell'esperienza umana. E *Le cause delle cose* è proprio il tema della 13esima edizione del *National Geo-graphic Festival delle Scienze*, dal lunedì prossimo (il 16 aprile) al 22 all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Un ricco programma analizza questo rapporto causa-effetto in 4 aree tematiche: Terra e Ambiente, Pensiero e Creatività, Società e Legge, Tecnologia e Realtà.

Il Festival, prodotto dalla Fondazione Musica per Roma e co-diretto da Vittorio Bo e Jacopo Romoli, porterà nella capitale scienziati internazionali, filosofi, storici della scienza, giornalisti, esperti. Si discuterà di diritti umani con Tawakkol Karman, attivista yemenita Premio Nobel per la Pace 2011, di viaggi nel tempo con lo scrittore James Gleick, ma anche di intelligenza artificiale con il giornalista Evgeny Morozov. Si indagheranno i misteri degli abissi con l'oceanografa

Sylvia Earle, il rapporto tra letteratura e scienza con la scrittrice e astrofisica Licia Troisi e l'avvento dei bitcoin con il divulgatore informatico Salvatore Aranzulla e il direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi.

La kermesse quest'anno entra in connessione anche con il premio L'Oréal-Unesco For Women in Science, prestigioso progetto che, riconoscendo da anni i risultati delle migliori scienziate del mondo, porterà "intorno" a una tavola rotonda Dominique Langevin (direttrice di Ricerca del CNRS, Université Paris-Sud), Rashika El Ridi (immunologa all'Università del Cairo) e Federica Migliardo (professoressa di Fisica Sperimentale presso l'Università di Messina); non solo, le donne di successo verranno celebrate anche con un appuntamento organizzato dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. E ancora musica, fotografia, opere multimediali, per una 6 giorni che si chiuderà nella Giornata Mondiale della Terra, con una grande conferenza per discutere del futuro del nostro pianeta.



NEWS

Foto di F. Lanfing